

COMUNE DI ZOLLINO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2021

PUNTO 3 O.D.G.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNO 2020 – DETERMINA
AGER N. 505 DEL 31/12/2020 – PRESA D'ATTO.

SINDACO – Come sappiamo, lo scorso anno il Governo, data l'emergenza sanitaria, ha dato tramite l'agenzia regolatoria dell'energia Arera la possibilità ai Comuni, quindi all'intero sistema Comuni, aziende dei rifiuti e quindi anche Ager, di adottare i piani economici finanziari relativi alle tariffe dell'anno precedente. Oggi portiamo in Consiglio una presa d'atto di quanto il Consiglio ha già deliberato sull'adozione delle tariffe del Pef 2019 per il 2020.

Ager ha chiuso l'iter amministrativo e burocratico determinando l'adozione per una serie di Comuni. Questo è stato un problema di sistema che ha coinvolto tutti i Comuni in ambito nazionale. In Puglia non abbiamo fatto eccezione, quindi oggi portiamo solo la presa d'atto della chiusura da parte di Ager dell'approvazione del Pef 2020 con le tariffe del 2019.

CONSIGLIERE – Anche se è una presa d'atto vorrei fare una domanda. Siccome avevamo fatto anche un'interpellanza relativa all'argomento, alla Tari, perché parliamo della Tari, mi sarei aspettato di discuterne in Consiglio. Se posso, Sindaco, faccio la domanda così parla lei e si sbriga prima. Se ci vuole dire qualche cosa sulla Tari, perché noi vi avevamo chiesto che fine avesse fatto la gara ponte. Di proroga in proroga eravamo andati avanti. Oltre tutto nella delibera di cui non stiamo deliberando, stiamo dando atto, in più parti si dice che non abbiamo fornito come Comune il piano economico finanziario a causa della... In più punti c'era carenza di documentazione presentata dai gestori di servizi di igiene pubblica che è il gestore che noi adesso abbiamo, a cui abbiamo riaffidato... Mi viene una battuta, abbiamo premiato.

Capiamo che siamo in una fase particolare. Detto questo, siccome il Sindaco a intermittenza richiama i regolamenti, io devo richiamare i regolamenti a mia volta. Covid o non Covid, tante cose si fanno e altre cose non si fanno, quindi i regolamenti a volte esistono, a volte non esistono. Sono a piacimento. Se il Sindaco vuole dirci qualche cosa sulla Tari... perché mi ha risposto, ancora una volta io penso che non abbiate nessuno degli altri consiglieri abbia letto l'interlocuzione che facciamo con gli uffici e con il Sindaco su tanti argomenti che penso interessino tutti quanti.

VICE SINDACO – Perché pensi così?

CONSIGLIERE – Mi piacerebbe sentire qualcun altro. Che devo dire? Devo dire così?

SINDACO – Oggi portiamo all'approvazione la presa d'atto.

CONSIGLIERE – La signora Colazzo non può parlare?

CONSIGLIERE COLAZZO – Quando la voglio la parola la chiedo.

SINDACO – Consigliere, però questo non è comportamento eh. Non siamo al bar e non ci si comporta in questo modo. L'assessore Colazzo se vuole intervenire alza la mano e interviene, come tutti. Detto questo, per quanto riguarda la Tari, sappiamo che c'è una delibera di indirizzo



da parte dell'amministrazione dal responsabile di settore per quanto riguarda la gara ponte per definire il progetto in essere che deve andare a gara. Chiaramente i tempi tecnici degli uffici... quello che ha potuto fare l'amministrazione è questo. Partire subito con una rideterminazione del progetto in essere che c'era, approvato dallo scorso Consiglio comunale, dove era evidente un aumento del 16% dei costi. Quindi l'amministrazione ha dato mandato al responsabile dell'ufficio tecnico di rivedere la progettualità cercando di contenere al massimo i costi per quello che sarà possibile, perché c'è un'incidenza di costi che è inevitabile dati gli adeguamenti contrattuali dei contratti collettivi nazionali del lavoro sui dipendenti, quelli sono costi fissi che vanno garantiti sugli operatori ecologici legittimamente, quindi è stato dato mandato di rideterminare il progetto, di fare la progettazione e procedere a gara. Questo è in fase istruttoria ora e sarà l'ufficio competente a procedere il prima possibile.

Detto questo, questo è fuori dal punto, però ci tenevo a precisare che l'amministrazione sta lavorando su questo tema perché non è... Questo è un andazzo purtroppo sistemico, generale, su tutti i Comuni, sui ritardi causati dalle complessità delle istruttorie per arrivare a mettere in piedi un progetto per andare a gara, per tutti i problemi che hanno i Comuni. Perché non c'è nessun Sindaco che ha piacere a assumersi la responsabilità in prima persona di affidare il servizio per una questione di igiene e salute pubblica. Bisogna sottolineare che qui i Sindaci sono costretti a tutela della salute pubblica a continuare a andare avanti a ordinanze.

CONSIGLIERE – Però io leggo proprio dall'Ager, che dice che il Comune singolarmente poteva fare una piccola gara di massimo due anni.

SINDACO – Infatti la gara ponte è la gara di due anni, perché siamo con l'Aro 5 in attesa della gara unitaria. Auspichiamo che si chiuda questa questione e si vada con la gara unitaria dei Comuni appartenenti all'Aro 5. Nel frattempo tutti i Comuni appartenenti all'Aro 5, come a tutte le Aro, non possono fare altro che procedere con gare ponte di due anni in attesa che venga fatta...

CONSIGLIERE – Da due anni stiamo qua, Sindaco.

SINDACO – Devo ricordare quello che è successo...

CONSIGLIERE – Sì, ma gli uffici non è che non lavorano. Lavorano. Il Rup adesso è stato fatto. Quando è stato fatto? Settembre? Se vado a vedere la delibera, noi siamo da due anni. Io preferisco dimenticare il vecchio però andare avanti con le cose nuove, quindi la gara ponte non era valida quella. Non si doveva perdere tempo con le ordinanze che hai fatto.

VICE SINDACO – Perdere tempo?

CONSIGLIERE – Attenzione, perdere tempo non che non si è fatto niente. Però il perdere tempo è, le ordinanze del Sindaco... da sei mesi a sei mesi...

VICE SINDACO – Forse non ci rendiamo conto dello stato degli uffici, non è da due anni, ma di più che funzione così. Noi abbiamo un responsabile dell'ufficio tecnico a 12 ore, adesso a nove, viene due giorni la settimana, tra edilizia privata, progetti che grazie al cielo non abbiamo perso neanche un finanziamento. Ci sono i dipendenti che fanno gli straordinari senza venir pagati per poter riuscire a rispondere a tutte le domande dei cittadini che comunque vedono quell'ufficio come un ufficio che deve erogare servizi. E poi tutto il resto. Ci sono bandi. Sono partiti i lavori alle scuole. Se ci fosse stato immobilismo, ma se ti guardi intorno abbiamo partecipato a tutti i bandi che sono usciti. Tutti i bandi. Alcuni sono stati anche finanziati. Non

te li ricordo perché penso che lo saprai da te. La scuola elementare, stanno facendo i lavori, si è dovuto fare una gara. In tutto questo marasma abbiamo perso il responsabile dell'ufficio tecnico che si stava tanto adoperando. Se per voi possono sembrare che domani mattina sono risolte non è così, perché a trovare un altro responsabile dell'ufficio tecnico che venga e che riprenda in mano quello che ha lasciato un altro è una cosa pazzesca. È chiaro che ogni cosa ha bisogno dei suoi tempi. Se avessimo un ufficio tecnico...

CONSIGLIERE – Allora neanche in futuro si può fare.

VICE SINDACO – Assolutamente no. Ma se stiamo dicendo adesso che abbiamo preso l'ingegnere.

SINDACO – Sulle difficoltà oggettive e strutturali dell'ufficio tecnico, laddove non si poteva pretendere più di tanto, abbiamo partecipato a tutti i bandi, compresa la gara ponte, l'amministrazione è intervenuta subito. Oltre all'assunzione del nuovo ingegnere, c'è stato l'indirizzo di un accordo quadro, per supporto al Rup. Abbiamo quattro persone che a diverso titolo lavorano nell'ufficio tecnico. Dentro l'anno, per portare i risultati alla comunità in essere visibili, dentro l'anno. Dalle gare per i lavori pubblici alla gara ponte per la spazzatura e tutto quanto. Più di così non penso che si possa chiedere un'amministrazione. Non penso neanche che negli anni ci sia mai stato...

VICE SINDACO – Né tanto meno se guardi i paesi vicini. Perché ti devi guardare intorno.

CONSIGLIERE – Non era un'offesa il perdere tempo. La situazione è che noi siamo da due anni. Secondo me qualcosa in più si poteva fare su questa posizione.

VICE SINDACO – Quelle sono opinioni, in un periodo dove c'è una disgrazia immane.

CONSIGLIERE – Non è che era tanto limpida, ma non che non l'avete fatta limpida. Fare tutte le proroghe, le ordinanze su una cosa che si sa... Io so che a Carpignano è stata fatta questa gara.

VICE SINDACO – Pure a Martano l'hanno fatta, ma vuoi mettere?

CONSIGLIERE – A Carpignano è stata fatta.

SINDACO – L'ufficio sta lavorando. Se scadono i tempi, non credo che ci sia nessun Sindaco che si permetta a lasciare la spazzatura per strada.

VICE SINDACO – Io penso che le priorità siano quelle di fornire al Comune forza lavoro per poter fare tutte le cose che vanno fatte, perché fino a ora si è lavorato in situazioni di emergenza, andando a utilizzare lavoro flessibile ai limiti di quello che si poteva fare. Non avevamo un messo comunale, ogni cosa che va fatta ha un iter procedurale che richiede ore e ore di lavoro. Se fai una cosa non puoi fare l'altra, né tanto meno noi possiamo andare con la frusta...

CONSIGLIERE – L'importante è che non si va avanti con le ordinanze.

SINDACO – È volontà di tutti. Io in primis.

VICE SINDACO – Tutti lo vogliamo.

SINDACO – Procediamo con la votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

